



Geriatri, l'isolamento aumenta il rischio mortalità

Sigg, importante mantenere contatto da ospedale con gli affetti



Redazione ANSA ROMA 07 dicembre 2020 16:09



Scrivi alla redazione



Stampa



informazione pubblicitaria

DALLA HOME SALUTE&BENESSERE



Geriatri, l'isolamento aumenta il rischio mortalità

[Sanità](#)

Covid: Iss, 4 decessi su 10 in Lombardia, 1% under 50

[Sanità](#)

Covid: 18.887 nuovi contagi e 564 morti. Italia senza zone rosse ma è scontro Governo-Abruzzo. Ma Cts: 'Ora fase difficile'

[Sanità](#)

Covid: 21.052 nuovi contagi e 662 morti. Numeri ancora alti, meno ricoveri terapia intensiva

[Sanità](#)

Displasia atleti, raccolta fondi finanzia ricerca farmaco

[Medicina](#)

PRESSRELEASE



Cefalee ed emicranie: team padovano del dr.Barbiero tratta i Punti Dolorosi per guarirle stabilmente

[Pagine SII SpA](#)

Geriatri, l'isolamento aumenta il rischio mortalità © ANSA/Ansa

CLICCA PER INGRANDIRE +

Poter restare in contatto telefonico con i propri cari aiuta, e molto, gli anziani ricoverati in ospedale per Covid. Ancor più se si possono fare le videochiamate. Lo dimostrano i dati di uno studio presentato in occasione del 65mo Congresso nazionale della Società italiana di Gerontologia e Geriatria (Sigg) e condotto su 60 anziani ricoverati con Covid-19, dal 29 marzo al 29 aprile, presso l'Azienda Ospedaliera Universitaria Sant'Andrea di Roma, in un reparto a medio bassa-intensità e quindi fuori dalle terapie intensive e sub-intensive. Dall'analisi è emerso anche che il 22% degli anziani presi in esame non ha un telefono e la probabilità di restare 'isolati' in seguito ad un ricovero dovuto al Covid cresce con l'aumentare dell'età. La ricerca mostra pure un divario di genere: le donne anziane possiedono un cellulare nel 10% dei casi in meno rispetto ai coetanei uomini. Il 16% di entrambi i sessi poi non riesce a utilizzare il telefono senza un aiuto, ma poter avere contatti con l'esterno ha "ripercussioni positive sul decorso della malattia che - dicono i ricercatori - andrebbero approfonditi". Gli esperti propongono perciò di mettere a disposizione dei degenti un tablet per connettersi ai parenti, aiutando chi non ce la fa da solo.

"Il rischio di mortalità degli anziani è influenzato dalla solitudine e dall'isolamento, associati

a una riduzione della durata della vita simile a quella provocata dal fumare 15 sigarette al giorno e superiore a quella associata all'obesità.

Questo rischio è ancora maggiore nei pazienti anziani con COVID-19 ricoverati, perché ai parenti è proibito andare a trovarli in ospedale", osserva Raffaele Antonelli Incalzi, presidente Sigg. E aggiunge: "Vietare le visite ha frenato la diffusione dell'infezione ma l'isolamento ha avuto effetti molto negativi sullo stato di salute fisico e mentale degli anziani.

Oltre all'aumento dei tassi di depressione e alla riduzione della qualità di vita, si assiste anche a un incremento della produzione di molecole proinfiammatorie e all'abbassamento delle difese immunitarie antivirali. Questi meccanismi biologici innescati dalla solitudine aumentano inevitabilmente la mortalità". I geriatri sottolineano infine che "la solitudine degli anziani ha spesso esiti drammatici sulla loro salute e la solitudine più dolorosa è stata registrata nei reparti Covid durante la prima fase dell'emergenza sanitaria". (ANSA).

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA



 Scrivi alla redazione  Stampa



Catia Cecchini di Caduceo di Ermete (Scandicci - FI): alimentazione alleata del cervello
[Pagine SII SpA](#)



Stone Center in Veneto: le novità
[Pagine SII SpA](#)



Senup: la verità sulla crema naturale rassodante
[IMG SOLUTION SRL](#)



Agaricus Blazei Murrill di AVD Reform è il fungo della tossicità
[Pagine SII SpA](#)

7 dic 2020

MEDICINA E RICERCA

S Covid: geriatri, mortalità ridotta in ospedale con le videochiamate

SEGNALIBRO ☆

FACEBOOK | f

TWITTER | t

TAG

Medicina generale

Ospedale

Malattie infettive e parassitarie (sistematiche)

Nei pazienti anziani ricoverati per Covid-19 che possono parlare con i propri cari grazie a un cellulare, meglio ancora se in videochiamata, la mortalità si riduce dal 40 al 20%, a parità di età e trattamento clinico. Lo dimostrano i dati di uno studio presentato in occasione del 65mo Congresso della Società italiana di gerontologia e geriatria (Sigg) e condotto su tutti gli anziani ricoverati con Covid-19. Tuttavia, la percentuale di chi non ha un telefono aumenta con l'avanzare dell'età e ben il 22% dei ricoverati analizzati non ne possiede uno.



I risultati mostrano poi l'esistenza di un divario di genere: le donne sono più fragili in corsia perché hanno a disposizione un cellulare nel 10% dei casi in meno rispetto agli uomini. Il 16% degli anziani di entrambi i sessi non riesce a utilizzare il telefono senza un aiuto.

"Vietare le visite ha frenato la diffusione dell'infezione da COVID-19 nei reparti ospedalieri - osserva Raffaele Antonelli Incalzi, presidente Sigg - ma l'isolamento ha avuto effetti molto negativi sullo stato di salute fisico e mentale degli anziani. Oltre all'aumento dei tassi di depressione e alla riduzione della qualità di vita, si assiste anche a un incremento della produzione di molecole proinfiammatorie e all'abbassamento delle difese immunitarie antivirali. Questi meccanismi biologici innescati dalla solitudine aumentano inevitabilmente la mortalità ma i danni recati alla salute dall'isolamento possono essere smorzati dalla possibilità di utilizzare la videochiamata per offrire una comunicazione di qualità tra gli anziani e i loro familiari e amici. Per questo nel reparto acuto durante la pandemia di COVID-19 dovrebbe essere data a tutti la possibilità di mantenere contatti con l'esterno".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CORRELATI

DAL GOVERNO
05 Agosto 2015

Riforma Pa: sì al Polo unico della medicina fiscale. Fimmg: «La nostra proposta diventa legge»

LAVORO E PROFESSIONE
04 Settembre 2015

Scocca l'ora dei test di ingresso: oggi tocca alle professioni sanitarie

EUROPA E MONDO
02 Settembre 2015

Troppa competitività: nel Regno Unito uno studente di medicina su sette ha pensato al suicidio

LO STUDIO AL CONGRESSO SIGG

Covid, più mortalità se l'anziano è isolato

Nei pazienti anziani ricoverati per Covid-19 che possono parlare con i propri cari grazie a un cellulare, meglio ancora se in videochiamata, la mortalità si riduce dal 40 al 20%, a parità di età e trattamento clinico. Lo dimostrano i dati di uno studio presentato in occasione del 65° congresso della Società di gerontologia e geriatria (Sigg) e condotto su tutti gli anziani ricoverati con Covid-19, dal 29 marzo al 29 aprile, presso

l'azienda ospedaliera S. Andrea di Roma, in un reparto a medio bassa-intensità e quindi fuori dalle terapie intensive e sub-intensive. Purtroppo però la percentuale di chi non ha un telefono aumenta con l'avanzare dell'età e ben il 22% dei ricoverati analizzati non ne possiede uno. I risultati mostrano poi l'esistenza di un divario di genere: le donne sono più fragili in corsia perché hanno a disposizione un cellulare nel 10% dei casi in meno rispetto

agli uomini. Il 16% degli anziani di entrambi i sessi non riesce a utilizzare il telefono senza un aiuto, ma poter avere contatti con l'esterno ha ripercussioni positive sul decorso della malattia che andrebbero approfonditi. Gli esperti propongono perciò di mettere a disposizione dei degenti un tablet per connettersi ai parenti, aiutando i più fragili o gli anziani con deficit cognitivi a superare gli ostacoli tecnologici.

© RIPRODI

Farmacie la pandemia fa esplodere le vendite online

vagostabil

VERDE E COLORE
NATURALMENTE
PIÙ CALORE

La legge italiana sui farmaci
prevede che si possano acquistare

2 VAGOSTABIL
contiene 20 bustine
per il trattamento
della vertigine

CRISTOFARMA

Questo sito consente l'invio di cookie di **terze parti**.
 Se acconsenti all'uso dei cookie fai click su OK, se vuoi saperne di più o negare il consenso ai cookie [vai alla pagina informativa](#) **OK**

Italiano | Français



Regione autonoma Valle d'Aosta

Posta certificata | Intranet | Contatti

- LA REGIONE ▾
- CANALI TEMATICI ▾
- SERVIZI ▾
- AVVISI E DOCUMENTI ▾
- OPPORTUNITÀ DALLE SOCIETÀ PARTECIPATE ▾



Covid:geriatri, l'isolamento aumenta il rischio mortalità

Sigg, importante mantenere contatto da ospedale con gli affetti

15:37 - 07/12/2020 [Stampa](#)



(ANSA) - ROMA, 07 DIC - Poter restare in contatto telefonico con i propri cari aiuta, e molto, gli anziani ricoverati in ospedale per Covid. Ancor più se si possono fare le videochiamate. Lo dimostrano i dati di uno studio presentato in occasione del 65mo Congresso nazionale della [Società italiana di Gerontologia e Geriatria \(Sigg\)](#) e condotto su 60 anziani ricoverati con Covid-19, dal 29 marzo al 29 aprile, presso l'Azienda Ospedaliera Universitaria Sant'Andrea di Roma, in un reparto a medio bassa-intensità e quindi fuori dalle terapie intensive e sub-intensive. Dall'analisi è

emerso anche che il 22% degli anziani presi in esame non ha un telefono e la probabilità di restare 'isolati' in seguito ad un ricovero dovuto al Covid cresce con l'aumentare dell'età. La ricerca mostra pure un divario di genere: le donne anziane possiedono un cellulare nel 10% dei casi in meno rispetto ai coetanei uomini. Il 16% di entrambi i sessi poi non riesce a utilizzare il telefono senza un aiuto, ma poter avere contatti con l'esterno ha "ripercussioni positive sul decorso della malattia che - dicono i ricercatori - andrebbero approfonditi". Gli esperti propongono perciò di mettere a disposizione dei degenti un tablet per connettersi ai parenti, aiutando chi non ce la fa da solo.

"Il rischio di mortalità degli anziani è influenzato dalla solitudine e dall'isolamento, associati a una riduzione della durata della vita simile a quella provocata dal fumare 15 sigarette al giorno e superiore a quella associata all'obesità. Questo rischio è ancora maggiore nei pazienti anziani con COVID-19 ricoverati, perché ai parenti è proibito andare a trovarli in ospedale", osserva Raffaele Antonelli Incalzi, presidente [Sigg](#). E aggiunge: "Vietare le visite ha frenato la diffusione dell'infezione ma l'isolamento ha avuto effetti molto negativi sullo stato di salute fisico e mentale degli anziani. Oltre all'aumento dei tassi di depressione e alla riduzione della qualità di vita, si assiste anche a un incremento della produzione di molecole proinfiammatorie e all'abbassamento delle difese immunitarie antivirali. Questi meccanismi biologici innescati dalla solitudine aumentano inevitabilmente la mortalità". I geriatri sottolineano infine che "la solitudine degli anziani ha spesso esiti drammatici sulla loro salute e la solitudine più dolorosa è stata registrata nei reparti Covid durante la prima fase dell'emergenza sanitaria". (ANSA).

ENHANCED BY Google

NOTIZIE DEL GIORNO

Archivio notizie >

Link >

LA REGIONE	CANALI TEMATICI	SERVIZI	AVVISI E DOCUMENTI
Amministrazione	Affari legislativi e aiuti di Stato	Meteo in Valle d'Aosta	Albo notiziario
Amministrazione trasparente	Agricoltura	NUVV - Valutazione e verifica degli investimenti pubblici	Avvisi demanio idrico
Comitato Unico di Garanzia	Artigianato di tradizione	Opere pubbliche	Avvisi di incarico
Archivio deliberazioni	Bilancio, finanze e patrimonio	Politiche giovanili	Bandi e avvisi
Elezioni	Contratti pubblici, Programmazione e Osservatorio	Politiche sociali	Bollettino ufficiale
Mappa Amministrazione	Cooperazione allo sviluppo	Portale imprese industriali e artigiane	Concorsi
Archivio provvedimenti dirigenziali	Corpo Forestale della Valle d'Aosta	Protezione civile	Elenchi di operatori economici
Rapporti istituzionali			Espropri



ALTO ADIGE

Comuni: Bolzano Merano Laives Bressanone [Altre località](#) ▾

Vai sul sito **TRENTINO**

[Cronaca](#) | [Sport](#) | [Cultura e Spettacoli](#) | [Economia](#) | [Italia-Mondo](#) | [Foto](#) | [Video](#) | [Prima pagina](#)
[Salute e Benessere](#) | [Viaggiat](#) | [Scienza e Tecnica](#) | [Ambiente ed Energia](#) | [Terra e Gusto](#) | [Qui Europa](#)

Sei in: [Salute e Benessere](#) » [Covid:geriatri, l'isolamento aumenta...](#) »

Covid:geriatri, l'isolamento aumenta il rischio mortalità

07 dicembre 2020 | A- | A+ | | |

(ANSA) - ROMA, 07 DIC - Poter restare in contatto telefonico con i propri cari aiuta, e molto, gli anziani ricoverati in ospedale per Covid. Ancor più se si possono fare le videochiamate. Lo dimostrano i dati di uno studio presentato in occasione del 65mo Congresso nazionale della [Società italiana di Gerontologia](#) e Geriatria ([Sigg](#)) e condotto su 60 anziani ricoverati con Covid-19, dal 29 marzo al 29 aprile, presso l'Azienda Ospedaliera Universitaria Sant'Andrea di Roma, in un reparto a medio bassa-intensità e quindi fuori dalle terapie intensive e sub-intensive. Dall'analisi è emerso anche che il 22% degli anziani presi in esame non ha un telefono e la probabilità di restare 'isolati' in seguito ad un ricovero dovuto al Covid cresce con l'aumentare dell'età. La ricerca mostra pure un divario di genere: le donne anziane possiedono un cellulare nel 10% dei casi in meno rispetto ai coetanei uomini. Il 16% di entrambi i sessi poi non riesce a utilizzare il telefono senza un aiuto, ma poter avere contatti con l'esterno ha "ripercussioni positive sul decorso della malattia che - dicono i ricercatori - andrebbero approfonditi". Gli esperti propongono perciò di mettere a disposizione dei degenti un tablet per connettersi ai parenti, aiutando chi non ce la fa da solo.

"Il rischio di mortalità degli anziani è influenzato dalla solitudine e dall'isolamento, associati a una riduzione della durata della vita simile a quella provocata dal fumare 15 sigarette al giorno e superiore a quella associata all'obesità.

Questo rischio è ancora maggiore nei pazienti anziani con COVID-19 ricoverati, perché ai parenti è proibito andare a trovarli in ospedale", osserva Raffaele Antonelli Incalzi, presidente [Sigg](#). E aggiunge: "Vietare le visite ha frenato la diffusione dell'infezione ma l'isolamento ha avuto

Foto

Vaccini: bimba esclusa da asilo, free vax in piazza

Video

Una 'cuffia' riduce le infezioni da pacemaker

SALUTE-E-BENES

Giornata del malato, Bambino Gesù'

SALUTE-E-BENES

Alimentazione: l'intestino "Sesto senso per la felicità"

SALUTE-E-BENES

Medici e infermieri ballano per i piccoli pazienti dell'Ospedale Meyer di Firenze (2)

SALUTE-E-BENES

effetti molto negativi sullo stato di salute fisico e mentale degli anziani.

Oltre all'aumento dei tassi di depressione e alla riduzione della qualità di vita, si assiste anche a un incremento della produzione di molecole proinfiammatorie e all'abbassamento delle difese immunitarie antivirali. Questi meccanismi biologici innescati dalla solitudine aumentano inevitabilmente la mortalità". I geriatri sottolineano infine che "la solitudine degli anziani ha spesso esiti drammatici sulla loro salute e la solitudine più dolorosa è stata registrata nei reparti Covid durante la prima fase dell'emergenza sanitaria". (ANSA).



07 dicembre 2020 | A- | A+ |  |  | 

Home
Cronaca
Sport

Cultura e Spettacoli
Economia

Italia-Mondo
Foto

Video
Prima pagina

Connettervi ci viene ancora più naturale.



CHI SIAMO LA REDAZIONE



CERCA



AREA CLIENTI

askanews

Lunedì 7 Dicembre 2020

[HOME](#) [POLITICA](#) [ECONOMIA](#) [ESTERI](#) [CRONACA](#) [SPORT](#) [CULTURA](#) [SPETTACOLO](#) [NUOVA EUROPA](#) [VIDEO](#) [ALTRE SEZIONI :](#) [REGIONI :](#)
[SPECIALI](#) [Cyber Affairs](#) [Libia-Siria](#) [Africa](#) [Asia](#) [Nomi e nomine](#) [Crisi Climatica](#) [Concorso Fotografico Stenin 2020](#)
[Home](#) > [Cronaca](#) > Geriatri: effetto smartphone per anziani in ospedale. mortalità ridotta

CORONAVIRUS Lunedì 7 dicembre 2020 - 12:38

Geriatrici: effetto smartphone per anziani in ospedale. mortalità ridotta

Anche grazie a chat e videochiamate con i propri cari



Roma, 7 dic. (askanews) – Una telefonata allunga la vita, come recitava lo spot televisivo degli anni '90. Nei pazienti anziani ricoverati per Covid-19 che possono parlare con i propri cari grazie a un cellulare, meglio ancora se in videochiamata, la mortalità si riduce dal 40 al 20%, a parità di età e trattamento clinico. Lo dimostrano i dati di uno studio presentato in occasione del 65° Congresso Nazionale della Società Italiana di Gerontologia e Geriatria (SIGG) e condotto su tutti gli anziani ricoverati con Covid-19, dal 29 marzo al 29 aprile, presso l'Azienda Ospedaliera Universitaria Sant'Andrea di Roma, in un reparto a medio bassa-intensità e quindi fuori dalle terapie intensive e sub-intensive.



Ilaria Capua: tampone prima di cenone? ...



VIDEO

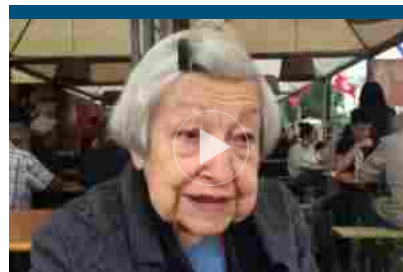


Cucina online con chef stellati, nuovi talent in Academia

Purtroppo però la percentuale di chi non ha un telefono aumenta con l'avanzare dell'età e ben il 22% dei ricoverati analizzati non ne possiede uno. I risultati mostrano poi l'esistenza di un divario di genere: le donne sono più fragili in corsia perché hanno a disposizione un cellulare nel 10% dei casi in meno rispetto agli uomini. Il 16% degli anziani di entrambi i sessi non riesce a utilizzare il telefono senza un aiuto, ma poter avere contatti con l'esterno ha ripercussioni positive sul decorso della malattia che andrebbero approfonditi. Gli esperti propongono perciò di mettere a disposizione dei degenti un tablet per connettersi ai parenti, aiutando i più fragili o gli anziani con deficit cognitivi a superare gli ostacoli tecnologici.

“Il rischio di mortalità degli anziani è influenzato dalla solitudine e dall'isolamento, associati a una riduzione della durata della vita simile a quella provocata dal fumare 15 sigarette al giorno e superiore a quella associata all'obesità. Questo rischio è ancora maggiore nei pazienti anziani con COVID-19 ricoverati, perché ai parenti è proibito andare a trovarli in ospedale – osserva Raffaele Antonelli Incalzi, presidente SIGG –. Vietare le visite ha frenato la diffusione dell'infezione da COVID-19 nei reparti ospedalieri, ma l'isolamento ha avuto effetti molto negativi sullo stato di salute fisico e mentale degli anziani. Oltre all'aumento dei tassi di depressione e alla riduzione della qualità di vita, si assiste anche a un incremento della produzione di molecole proinfiammatorie e all'abbassamento delle difese immunitarie antivirali. Questi meccanismi biologici innescati dalla solitudine aumentano inevitabilmente la mortalità ma i danni recati alla salute dall'isolamento possono essere smorzati dalla possibilità di utilizzare la videochiamata per offrire una comunicazione di qualità tra gli anziani e i loro familiari e amici. Per questo nel reparto acuto durante la pandemia di COVID-19 dovrebbe essere data a tutti la possibilità di mantenere contatti con l'esterno. In reparto dovrebbe essere a disposizione un tablet e del personale specializzato per aiutare i più anziani a superare gli ostacoli tecnologici che possono derivare da deficit cognitivi, vista insufficiente e nessuna capacità fisica di base per utilizzare l'apparecchiatura da soli: dobbiamo prenderci cura della qualità della vita degli anziani in modo adeguato anche durante questa circostanza drammatica, perché dal benessere anche psichico dei pazienti passa anche la possibilità di un esito clinico migliore”.

“La solitudine degli anziani ha spesso esiti drammatici sulla loro salute e la solitudine più dolorosa è stata registrata nei reparti Covid durante la prima fase dell'emergenza sanitaria. Fra i circa 60 anziani partecipanti allo studio e ricoverati con Covid dal 19 al 29 marzo in un reparto a medio-bassa intensità dell'ospedale Sant'Andrea di Roma, la mortalità è stata del 40% ma è risultata significativamente ridotta in chi aveva potuto contattare i familiari telefonicamente o con videochiamate durante il ricovero. In questi pazienti in contatto con il mondo esterno, a parità di età e trattamento clinico, la mortalità è stata del 20%, anche se sono necessari ulteriori studi che analizzino le condizioni cliniche dei pazienti – spiegano Laura Tafaro geriatra, all'ospedale Sant'Andrea, Sapienza Università di Roma e Stefano Eleuteri, psicologo, Sapienza Università di Roma, coautori dell'indagine – i dati che abbiamo raccolto dimostrano che all'aumentare dell'età diminuisce la probabilità di avere a disposizione un telefono, in particolare uno smartphone per fare una videochiamata – aggiungono i ricercatori –. Gli uomini hanno più



Morta Lidia Menapace, partigiana ed ex senatrice. Aveva il Covid



Tlc, Bellezza: per Piano Bul resta montagna da scalare in 2 anni



Covid, in Usa Giuliani positivo. Regno Unito pronto al vaccino



Ilaria Capua: tampone prima di cenone? No, non bisogna muoversi



spesso un cellulare e lo usano più delle donne per le videochiamate: il divario di genere ammonta a circa il 10% e vale non solo per il possesso, ma anche per l'uso dello smartphone, più limitato al femminile. In generale tuttavia il 22% dei degenti che abbiamo analizzato non aveva un cellulare e anche chi ne possedeva uno in sei casi su dieci non aveva la possibilità di fare una videochiamata perché si trattava di un vecchio modello senza telecamera. Il 56% avrebbe potuto chiamare i parenti ma l'81% non è riuscito a fare una videochiamata: il 16% avrebbe avuto bisogno di aiuto per usare il telefono, il 10% non riusciva per la presenza di gravi patologie cognitive, il 6% non poteva sentire o parlare a causa del dispositivo per l'aiuto alla respirazione".



ARTICOLI SPONSORIZZATI



AD
Una mascherina comoda da indossare per ore
 Smart Cover®

AD
La carta prepagata totalmente digitale.
 Postepay Digital

AD
Ford Hybrid. Nuova Kuga: anticipo zero, €345/mese, TAN 5,99%...
 Ford Italia

Italia sferzata dal maltempo: fiumi esondati ed emergenza neve

VEDI TUTTI I VIDEO

VIDEO PIÙ POPOLARI



Al liceo Volta di Torino la protesta dei prof. contro la Dad



"In questa storia che è la mia" c'è tutto Claudio Baglioni



Spazio, parabola osservatorio di Arecibo definitivamente crollata

askanews  161.736 "Mi piace"

askanews  34 minuti fa

Numeri record per il #cashback e la app IO va in titlt



TRENTINO

Comuni: Trento Rovereto Riva Arco [Altre località](#) ▾

Vai sul sito **ALTO ADIGE**

[Cronaca](#) | [Sport](#) | [Cultura e Spettacoli](#) | [Economia](#) | [Italia-Mondo](#) | [Foto](#) | [Video](#) | [Prima pagina](#)
[Salute e Benessere](#) | [Viaggiat](#) | [Scienza e Tecnica](#) | [Ambiente ed Energia](#) | [Terra e Gusto](#) | [Qui Europa](#)

Sei in: [Salute e Benessere](#) » [Covid:geriatri, l'isolamento aumenta...](#) »

Foto

Covid:geriatri, l'isolamento aumenta il rischio mortalità

Video

Una 'cuffia' riduce le infezioni da pacemaker

SALUTE-E-BENES ▶

Giornata del malato, Bambino Gesù'

SALUTE-E-BENES ▶

Alimentazione: l'intestino "Sesto senso per la felicità"

SALUTE-E-BENES ▶

Medici e infermieri ballano per i piccoli pazienti dell'Ospedale Meyer di Firenze (2)

SALUTE-E-BENES ▶

07 dicembre 2020 | A- | A+ | | |

(ANSA) - ROMA, 07 DIC - Poter restare in contatto telefonico con i propri cari aiuta, e molto, gli anziani ricoverati in ospedale per Covid. Ancor più se si possono fare le videochiamate. Lo dimostrano i dati di uno studio presentato in occasione del 65mo Congresso nazionale della [Società italiana di Gerontologia](#) e Geriatria ([Sigg](#)) e condotto su 60 anziani ricoverati con Covid-19, dal 29 marzo al 29 aprile, presso l'Azienda Ospedaliera Universitaria Sant'Andrea di Roma, in un reparto a medio bassa-intensità e quindi fuori dalle terapie intensive e sub-intensive. Dall'analisi è emerso anche che il 22% degli anziani presi in esame non ha un telefono e la probabilità di restare 'isolati' in seguito ad un ricovero dovuto al Covid cresce con l'aumentare dell'età. La ricerca mostra pure un divario di genere: le donne anziane possiedono un cellulare nel 10% dei casi in meno rispetto ai coetanei uomini. Il 16% di entrambi i sessi poi non riesce a utilizzare il telefono senza un aiuto, ma poter avere contatti con l'esterno ha "ripercussioni positive sul decorso della malattia che - dicono i ricercatori - andrebbero approfonditi". Gli esperti propongono perciò di mettere a disposizione dei degenti un tablet per connettersi ai parenti, aiutando chi non ce la fa da solo.

"Il rischio di mortalità degli anziani è influenzato dalla solitudine e dall'isolamento, associati a una riduzione della durata della vita simile a quella provocata dal fumare 15 sigarette al giorno e superiore a quella associata all'obesità.

Questo rischio è ancora maggiore nei pazienti anziani con COVID-19 ricoverati, perché ai parenti è proibito andare a trovarli in ospedale", osserva Raffaele Antonelli Incalzi, presidente [Sigg](#). E aggiunge: "Vietare le visite ha frenato la diffusione dell'infezione ma l'isolamento ha avuto

effetti molto negativi sullo stato di salute fisico e mentale degli anziani.

Oltre all'aumento dei tassi di depressione e alla riduzione della qualità di vita, si assiste anche a un incremento della produzione di molecole proinfiammatorie e all'abbassamento delle difese immunitarie antivirali. Questi meccanismi biologici innescati dalla solitudine aumentano inevitabilmente la mortalità". I geriatri sottolineano infine che "la solitudine degli anziani ha spesso esiti drammatici sulla loro salute e la solitudine più dolorosa è stata registrata nei reparti Covid durante la prima fase dell'emergenza sanitaria". (ANSA).



07 dicembre 2020 | A- | A+ |  |  | 

Home
Cronaca
Sport

Cultura e Spettacoli
Economia

Italia-Mondo
Foto

Video
Prima pagina

Pubblicità

Geriatrici, l'isolamento aumenta il rischio di mortalità



GERIATRIA | REDAZIONE DOTNET |
08/12/2020 13:32

"Il rischio di mortalità degli anziani è influenzato dalla solitudine e dall'isolamento, associati a una riduzione della durata della vita simile a quella provocata dal fumare 15 sigarette al giorno e superiore a quella associata all'obesità"

Poter restare in contatto **telefonico con i propri cari**

aiuta, e molto, gli anziani ricoverati in ospedale per Covid. Ancor più se si possono fare le videochiamate. Lo dimostrano i dati di uno studio presentato in occasione del 65mo Congresso nazionale della Società italiana di Gerontologia e Geriatria (Sigg) e condotto su 60 anziani ricoverati con Covid-19, dal 29 marzo al 29 aprile, presso l'Azienda Ospedaliera Universitaria Sant'Andrea di Roma, in un reparto a medio bassa-intensità e quindi fuori dalle terapie intensive e sub-intensive. Dall'analisi è emerso anche che il 22% degli anziani presi in esame non ha un telefono e la **probabilità di restare 'isolati' in seguito** ad un ricovero dovuto al Covid cresce con l'aumentare dell'età. La ricerca mostra pure un divario di genere: le donne anziane possiedono un cellulare nel 10% dei casi in meno rispetto ai coetanei uomini. Il 16% di entrambi i sessi poi non riesce a **utilizzare il telefono senza un aiuto**, ma poter avere contatti con l'esterno ha "ripercussioni positive sul decorso della malattia che - dicono i ricercatori - andrebbero approfonditi".

Gli esperti propongono perciò di mettere a disposizione dei degenti un tablet per connettersi ai parenti, aiutando chi non ce la fa da solo. "Il rischio di mortalità degli anziani è influenzato dalla solitudine e dall'isolamento, associati a una riduzione della durata della vita simile a quella provocata dal fumare 15 sigarette **al giorno e superiore a quella associata all'obesità**. Questo rischio

I primi in Italia dal 2000

Assistenza Anziani 24/24 ore

Assistenza Domiciliare in Italia
assistenzamica.it

APRI

PIÙ LETTI

Covid: nell'aria non c'è pericolo di contagio. Solo dagli assembramenti

Il vaccino trivalente potrebbe proteggere dal coronavirus

Studi medici e tamponi: ecco le linee guida da adottare

ULTIMI VIDEO

VRSpeaking

è ancora maggiore nei pazienti anziani con COVID-19 ricoverati, perché ai parenti è proibito andare a trovarli in ospedale", osserva Raffaele Antonelli Incalzi, presidente Sigg. E aggiunge: "Vietare le visite ha frenato la diffusione dell'infezione ma l'isolamento ha avuto effetti molto negativi sullo stato di salute fisico e mentale degli anziani. Oltre all'aumento dei tassi di depressione e alla **riduzione della qualità di vita, si assiste anche** a un incremento della produzione di molecole proinfiammatorie e all'abbassamento delle difese immunitarie antivirali. Questi meccanismi biologici innescati dalla solitudine aumentano inevitabilmente la mortalità". I geriatri sottolineano infine che "la solitudine degli anziani ha spesso esiti drammatici **sulla loro salute e la solitudine più dolorosa** è stata registrata nei reparti Covid durante la prima fase dell'emergenza sanitaria".



VideoIntervista Cricelli: Nota 97, FA e MMG



Per maggiori informazioni sul prodotto scarica il Riassunto delle Caratteristiche del prodotto

I CORRELATI



Visite agli anziani: test antigenici rapidi all'ingresso delle Rsa

INFETTIVOLOGIA | REDAZIONE DOTNET | 05/12/2020 18:51

Si sollecitano le strutture a prevedere spazi come le 'Sale degli abbracci' per favorire il contatto diretto con i familiari



Studio dimostra come potenziare la memoria nella terza età

GERIATRIA | REDAZIONE DOTNET | 17/11/2020 14:25

La ricerca si è concentrata sulla memoria di lavoro visuo-spaziale, che aiuta a ricordarsi dove sono gli oggetti



Geriatri, Biden dimostra la forza degli anziani

GERIATRIA | REDAZIONE DOTNET | 09/11/2020 13:14

Incalzi: "sovente anziani ben oltre gli 80 anni, in condizioni di salute invidiabili sono presenti nel circuito della socialità, della cultura e anche della politica"



Per il cuore il lockdown fa più danni del contagio

CARDIOLOGIA | REDAZIONE DOTNET | 02/11/2020 14:51

SICGe: "E' una soluzione inaccettabile, sotto gli occhi ci sono i disastri dell'inattività "

TI POTREBBERO INTERESSARE



Studio dimostra come potenziare la memoria nella terza età

GERIATRIA | REDAZIONE DOTNET | 17/11/2020 14:25

La ricerca si è concentrata sulla memoria di lavoro visuo-spaziale, che aiuta a ricordarsi dove sono gli oggetti



Geriatri, Biden dimostra la forza degli anziani

GERIATRIA | REDAZIONE DOTNET | 09/11/2020 13:14

Incalzi: "sovente anziani ben oltre gli 80 anni, in condizioni di salute invidiabili sono presenti nel circuito della socialità, della cultura e anche della politica"

GAZZETTA D'ALBA



Home > Altre notizie > Geriatri, l'isolamento aumenta il rischio mortalità

Geriatrici, l'isolamento aumenta il rischio mortalità

È IMPORTANTE MANTENERE IL CONTATTO DALL' OSPEDALE CON GLI AFFETTI

8 Dicembre 2020 ➔ Altre notizie, Primo Piano ➔ Versione accessibile



CORONAVIRUS Poter restare in contatto telefonico con i propri cari aiuta, e molto, gli anziani ricoverati in ospedale per Covid. Ancor più se si possono fare le videochiamate.

Lo dimostrano i dati di uno studio presentato in occasione del 65mo Congresso nazionale della Società italiana di Gerontologia e Geriatria (Sigg) e condotto su 60 anziani ricoverati con Covid-19, dal 29 marzo al 29 aprile, presso l'Azienda Ospedaliera Universitaria



Lo sapevi che
L'apertura ai mercati esteri è una delle vocazioni dell'economia piemontese

L'importante è che sia *Piemontese*



SCOPRI DI PIÙ

la terra di mister facile **GAZZETTA D'ALBA**

Rimborso dall'1 al 5% per tutti. Molto di più per gli abbonati. Scopri come.

www.misterfacile.com

www.misterfacile.com/varie/gazzetta-dalba/

FONDI E PROGETTI EUROPEI

Sant'Andrea di Roma, in un reparto a medio bassa-intensità e quindi fuori dalle terapie intensive e sub-intensive.

Dall'analisi è emerso anche che il 22% degli anziani presi in esame non ha un telefono e la probabilità di restare 'isolati' in seguito ad un ricovero dovuto al Covid cresce con l'aumentare dell'età. La ricerca mostra pure un divario di genere: le donne anziane possiedono un cellulare nel 10% dei casi in meno rispetto ai coetanei uomini.

Il 16% di entrambi i sessi poi non riesce a utilizzare il telefono senza un aiuto, ma poter avere contatti con l'esterno ha «ripercussioni positive sul decorso della malattia che – dicono i ricercatori – andrebbero approfonditi». Gli esperti propongono perciò di mettere a disposizione dei degenti un tablet per connettersi ai parenti, aiutando chi non ce la fa da solo.

«Il rischio di mortalità degli anziani è influenzato dalla solitudine e dall'isolamento, associati a una riduzione della durata della vita simile a quella provocata dal fumare 15 sigarette al giorno e superiore a quella associata all'obesità. Questo rischio è ancora maggiore nei pazienti anziani con Covid-19 ricoverati, perché ai parenti è proibito andare a trovarli in ospedale», osserva Raffaele Antonelli Incalzi, presidente Sigg. E aggiunge: «Vietare le visite ha frenato la diffusione dell'infezione ma l'isolamento ha avuto effetti molto negativi sullo stato di salute fisico e mentale degli anziani. Oltre all'aumento dei tassi di depressione e alla riduzione della qualità di vita, si assiste anche a un incremento della produzione di molecole proinfiammatorie e all'abbassamento delle difese immunitarie antivirali. Questi meccanismi biologici innescati dalla solitudine aumentano inevitabilmente la mortalità».

I geriatri sottolineano infine che «la solitudine degli anziani ha spesso esiti drammatici sulla loro salute e la solitudine più dolorosa è stata registrata nei reparti Covid durante la prima fase dell'emergenza sanitaria».

(Ansa)

Ti è piaciuto l'articolo?

Trovi tanti altri contenuti su
Gazzetta d'Alba

ACQUISTA IL NUMERO

COPIA DIGITALE
A soli € 0,99

Da oltre 130 anni ogni settimana
informazione e curiosità
dal cuore del Piemonte

Sempre con te anche su Tablet e Smartphone



GAZZETTADALBA



CONGRESSO NAZIONALE DELLA SOCIETÀ ITALIANA DI GERONTOLOGIA E GERIATRIA

COVID-19

ISOLAMENTO

OSPEDALE

PAZIENTI ANZIANI

RISCHIO MORTALITÀ

SOLITUDINE

RIPARTI PIEMONTE



Scegliere consapevolmente
il percorso scolastico
e formativo aumenta
anche le possibilità
di successo nel mondo
del lavoro

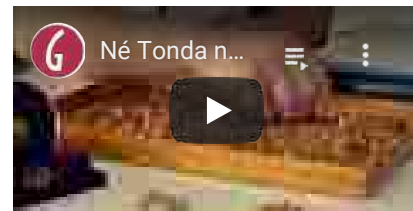
ora lo sai

APPROFONDISCI

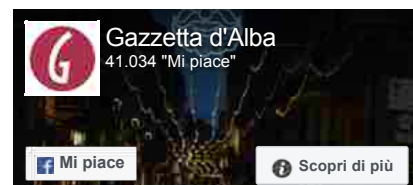
L'Europa investe sul Piemonte.
Il Piemonte investe su di te.



VIDEO



SEGUICI SU FACEBOOK



**GRANDI VANTAGGI PER CHI FA
PUBBLICITÀ SU GAZZETTADALBA**
Il credito d'imposta
sale al 50%
dell'investimento

Con il DL Rilancio aumenta il beneficio fiscale del bonus pubblicità
Ecco cosa significa per la tua impresa. **SCOPRI DI PIÙ**

I geriatri: «Importante tenere i contatti»

Gli anziani isolati più a rischio

Poter restare in contatto telefonico con i propri cari aiuta, e molto, gli anziani ricoverati in ospedale per Covid. Ancor più se si possono fare le videochiamate. Lo dimostrano i dati di uno studio presentato in occasione del 65mo Congresso nazionale della Società italiana di Gerontologia e Geriatria (Sigg) e condotto su 60 anziani ricoverati con Covid-19, dal 29 marzo al 29 aprile, presso l'Azienda Ospedaliera Universitaria Sant'Andrea di Roma, in un reparto a medio bassa-intensità e quindi fuori dalle terapie intensive e sub-intensive. Dall'analisi è emerso anche che il 22% degli anziani presi in esame non ha un telefo-

no e la probabilità di restare 'isolati' in seguito ad un ricovero dovuto al Covid cresce con l'aumentare dell'età. La ricerca mostra pure un divario di genere: le donne anziane possiedono un cellulare nel 10% dei casi in meno rispetto ai coetanei uomini. Il 16% di entrambi i sessi poi non riesce a utilizzare il telefono senza un aiuto, ma poter avere contatti con l'esterno ha "ripercussioni positive sul decorso della malattia che - dicono i ricercatori - andrebbero approfonditi". Gli esperti propongono perciò di mettere a disposizione dei degenti un tablet per connettersi ai parenti, aiutando chi non ce la fa da solo.



SANITA' Test a tappeto e piano vaccini per anziani

Covid, nelle Rsa si cambia passo

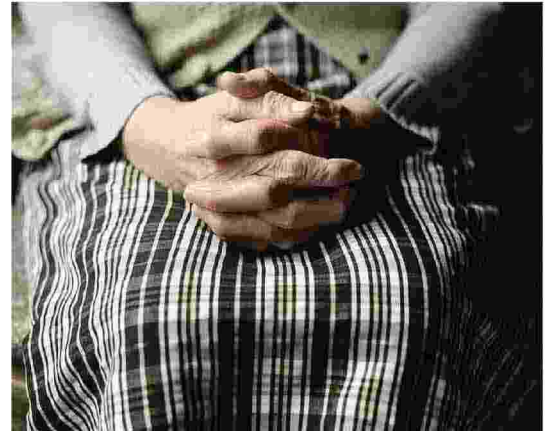
Gli anziani che vivono nelle strutture residenziali sono particolarmente fragili e hanno un rischio più elevato di infezioni da Coronavirus, ma la dura lezione imparata in primavera e l'applicazione delle norme anti-contagio stanno rendendo meno drammatico l'impatto della seconda ondata del virus sulle Rsa. A rivelarlo è il primo studio multicentrico osservazionale GeroCovid Rsa della Società Italiana di Gerontologia e Geriatria (Sigg) presentato al 65mo Congresso che si è tenuto in questi giorni. Dalla ricerca emerge che nelle Rsa la trasmissione del contagio avviene con pochi sintomi e più lievi rispetto alla prima ondata dell'epidemia e un tasso di letalità del 19,2%. I dati sono stati analizzati da marzo

all'otto novembre scorso in 59 strutture residenziali di Lombardia, Veneto, Toscana, Lazio, Calabria e Sicilia su 430 anziani Covid-positivi o sospetti Covid. "La presenza di minori sintomi e più lievi negli anziani residenti con Covid-19, suggerisce che per bloccare la trasmissione del Covid nelle strutture residenziali non basta fare i tamponi a chi accusa qualche sintomo", spiega Raffaele Antonelli-Incalzi, presidente Sigg, "la maggioranza non ha i segni classici della malattia, e per impedire la comparsa di nuovi focolai, evitando di accorgersi troppo tardi del contagio servono test a tappeto nelle Rsa, indipendentemente dal fatto che gli anziani presentino sintomi da Covid". I geriatri inoltre colgono l'occasione del Congresso per chiedere al governo e alle regioni di "realizzare un piano prioritario per le vaccinazioni

degli anziani, con percorsi dedicati per le Rsa: "Senza un programma concreto, con le Regioni costrette a presentarsi con politiche tutte diverse, sarà il caos", affermano. Tornando allo studio, i risultati evidenziano che durante la seconda ondata della pandemia sono state messe in atto quasi ovunque le procedure di sicurezza per il contenimento del contagio, tanto che casi di Covid-19 sono stati registrati soltanto in 9 strutture su 59 e la mortalità tra i residenti affetti da Covid è risultata relativamente contenuta. Dall'analisi sulle 9 Rsa con residenti positivi al virus è emerso che gli anziani con Covid-19 manifestano pochi sintomi: solo il 29% sviluppa febbre alta, il 20% ha difficoltà respiratorie e non ci sono stati casi di mancanza di gusto e olfatto. Per quanto riguarda le norme anti-contagio, l'analisi evidenzia che la

maggioranza ha messo in atto le procedure di sicurezza: in 8 casi su 10 vengono utilizzate ovunque le mascherine chirurgiche e il distanziamento fisico, sono vietate le visite e limitate le procedure

specialistiche non necessarie, vengono misurate ogni giorno temperatura e saturazione di ossigeno e sono state create aree apposite per l'isolamento dei positivi.



[Home](#)[Gruppi](#)[Notizie](#)[Eventi](#)[I nostri medici](#)[Perché iscriversi?](#)[Guida](#)[Guida medici](#)**Malattie Infettive**[Vai alla pagina del gruppo](#)

Discussioni



Iscriviti al gruppo

Perché iscriversi?

COVID, L'ISOLAMENTO AUMENTA LA MORTALITÀ FRA GLI ANZIANI

[Torna al gruppo](#)[Tutti gli iscritti](#)

MERCOLEDÌ, 09 DICEMBRE 2020

[Condividi](#)

Rimanere in contatto anche solo attraverso una videochiamata può fare la differenza per molti anziani ricoverati a causa di Covid-19. A dirlo è uno studio presentato durante l'ultimo Congresso nazionale della [Società Italiana di Gerontologia](#) e Geriatria ([Sigg](#)) e realizzato su 60 anziani ricoverati tra la fine di marzo e la fine di aprile al Sant'Andrea di Roma.

File disponibili

Nessun file caricato

TOUR DEL SITO

[Comincia il tour!](#)

POST DAI GRUPPI

Malattie Infettive

Scaricate l'App Immuni per fermare la Pandemia
Viaggia a oltre 350 mila download negli ultimi due gi...
di [Riccardo Antinori](#)



«Soltanto se smettiamo di adagiarsi nel confronto con i nostri Paesi vicini, in una condizione senza...
di [Riccardo Antinori](#)



ALLARME Terapie intensive: «Siamo molto preoccupati per il loro aumento, per tanti giorni avevamo so...
di [Riccardo Antinori](#)



12 minuti per sapere non solo se si è positivi ma



Gli anziani presi in esame erano ricoverati in un reparto a bassa intensità, fuori quindi dalle sale di terapia intensiva e sub-intensiva. Lo studio rivela che il 22% degli anziani non aveva un telefono e che la probabilità di rimanere isolati aumentava con l'età. È emerso anche un divario di genere: le donne anziane possiedono un cellulare nel 10% dei casi in meno rispetto ai coetanei uomini. Nel 16% dei casi, poi, gli anziani non riescono a utilizzare il telefono senza un aiuto.

Il contatto con l'esterno è però fondamentale, "ha ripercussioni positive sul decorso della malattia che - dicono i ricercatori - andrebbero approfonditi". I geriatri propongono di mettere a disposizione dei pazienti ospedalizzati un tablet per connettersi con i propri parenti.

"Il rischio di mortalità degli anziani è influenzato dalla solitudine e dall'isolamento, associati a una riduzione della durata della vita simile a quella provocata dal fumare 15 sigarette al giorno e superiore a quella associata all'obesità. Questo rischio è ancora maggiore nei pazienti anziani con COVID-19 ricoverati, perché ai parenti è proibito andare a trovarli in ospedale", osserva Raffaele Antonelli Incalzi, presidente [Sigg](#). "Vietare le visite ha frenato la diffusione dell'infezione ma l'isolamento ha avuto effetti molto negativi sullo stato di salute fisico e mentale degli anziani".

Non solo aumenta il tasso di depressione, ma a causa dell'isolamento aumenta anche la produzione di molecole proinfiammatorie e si riducono le difese immunitarie. Tutto ciò ha un effetto diretto sulla mortalità.

"La solitudine degli anziani ha spesso esiti drammatici sulla loro salute e la solitudine più dolorosa è stata registrata nei reparti Covid durante la prima fase dell'emergenza sanitaria", concludono i geriatri della [Sigg.](#)

Non sei iscritto, partecipa a [Okmedicina!](#)



Autore

[Sperelli](#)[Condividi](#)

anche quanto si è gravi e se si sono sviluppati gl...
di [Riccardo Antinori](#)

Depressione

L'effetto del Coronavirus sull'umore [Claudio Mencacci](#), presidente della Società italiana di neuropsi...
di [Riccardo Antinori](#)

ALTRI ARTICOLI DI SPERELLI

MERCOLEDÌ, 09
DICEMBRE 2020

Covid, l'isolamento aumenta la mortalità fra gli anziani

[Sperelli](#)

Malattie Infettive

MERCOLEDÌ, 09
DICEMBRE 2020

Vaccino Pfizer, un mese per essere protetti

[Sperelli](#)

Malattie Infettive

LUNEDÌ, 07
DICEMBRE 2020

Primi 1000 giorni fondamentali per la salute del bambino

[Sperelli](#)

Mio Figlio - Pediatria per mamme e papà

GIOVEDÌ, 03
DICEMBRE 2020

Diabete, camminare ti allunga la vita

[Sperelli](#)

Diabete

CHI È IN LINEA**CENTRO MEDICO**

Il tuo social sulla salute. Ogni giorno decine di informazioni di medicina e benessere

INFORMAZIONI

Copyright © 2013-2020
Associazione Okmedicina.it No Profit

TEL. 391.318.5657

Roma

Riproduzione riservata anche parziale

GUIDA[GUIDA](#)[GUIDA MEDICI](#)**LAVORA CON NOI****INFORMATIVA**

Informativa sulla tutela dei dati personali, Avvertenze di rischio e Termini e condizioni di utilizzo

I Contenuti a disposizione degli utenti hanno finalità esclusivamente divulgative, non costituiscono motivo o strumento di autodiagnosi o di automedicazione, raccomandiamo di rivolgersi sempre al medico curante.



Home > News > Geriatri, l'isolamento aumenta il rischio mortalità

Geriatri, l'isolamento aumenta il rischio mortalità

9 Dicembre 2020

Poter restare in contatto telefonico con i propri cari aiuta, e molto, gli anziani ricoverati in ospedale per Covid. Ancor più se si possono fare le videochiamate.

Lo dimostrano i dati di uno studio presentato in occasione del 65mo

Congresso nazionale della Società italiana

di Gerontologia e Geriatria (Sigg) e condotto su 60 anziani ricoverati con Covid-19, dal 29 marzo al 29 aprile, presso l'Azienda Ospedaliera Universitaria Sant'Andrea di Roma, in un reparto a medio bassa-intensità e quindi fuori dalle terapie intensive e sub-intensive. Dall'analisi è emerso anche che il 22% degli anziani presi in esame non ha un telefono e la probabilità di restare 'isolati' in seguito ad un ricovero dovuto al Covid cresce con l'aumentare dell'età.

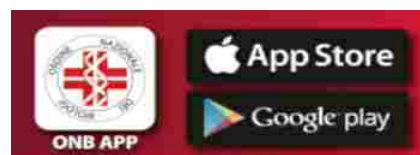
L'articolo completo su [ansa.it](#)

Mi piace 2

Articolo precedente

Il ruolo della vitamina D nella riduzione del rischio di decessi a causa del cancro

APP ONB



PODCAST



COME FARE PER...

Come richiedere Patrocinio ONB
6 Settembre 2019

Modulistica
19 Dicembre 2018

Quote Annuali
19 Dicembre 2018

Covid-19, “effetto smartphone”: mortalità ridotta per gli anziani in ospedale, anche grazie a chat e videochiamate con i propri cari

"La solitudine degli anziani ha spesso esiti drammatici sulla loro salute e la solitudine più dolorosa è stata registrata nei reparti Covid durante la prima fase dell'emergenza sanitaria"

A cura di Filomena Fotia | 7 Dicembre 2020 12:33



Una telefonata allunga la vita, come recitava lo spot televisivo degli anni '90. Nei pazienti anziani ricoverati per Covid-19 che possono parlare con i propri cari grazie a un cellulare, meglio ancora se in videochiamata, la mortalità si riduce dal 40 al 20%, a parità di età e trattamento clinico. Lo dimostrano i dati di uno studio presentato in occasione del 65° Congresso Nazionale della [Società Italiana di Gerontologia](#) e Geriatria ([SIGG](#)) e condotto su tutti gli anziani ricoverati con Covid-19, dal 29 marzo al 29 aprile, presso l'Azienda Ospedaliera



+24H +48H +72H



Universitaria Sant'Andrea di Roma, in un reparto a medio bassa-intensità e quindi fuori dalle terapie intensive e sub-intensive. Purtroppo però la percentuale di chi non ha un telefono aumenta con l'avanzare dell'età e ben il 22% dei ricoverati analizzati non ne possiede uno. I risultati mostrano poi l'esistenza di un divario di genere: le donne sono più fragili in corsia perché hanno a disposizione un cellulare nel 10% dei casi in meno rispetto agli uomini. Il 16% degli anziani di entrambi i sessi non riesce a utilizzare il telefono senza un aiuto, ma poter avere contatti con l'esterno ha ripercussioni positive sul decorso della malattia che andrebbero approfonditi. Gli esperti propongono perciò di mettere a disposizione dei degenti un tablet per connettersi ai parenti, aiutando i più fragili o gli anziani con deficit cognitivi a superare gli ostacoli tecnologici.

“Il rischio di mortalità degli anziani è influenzato dalla solitudine e dall'isolamento, associati a una riduzione della durata della vita simile a quella provocata dal fumare 15 sigarette al giorno e superiore a quella associata all'obesità. Questo rischio è ancora maggiore nei pazienti anziani con COVID-19 ricoverati, perché ai parenti è proibito andare a trovarli in ospedale – osserva Raffaele Antonelli Incalzi, presidente SIGG – Vietare le visite ha frenato la diffusione dell'infezione da COVID-19 nei reparti ospedalieri, ma l'isolamento ha avuto effetti molto negativi sullo stato di salute fisico e mentale degli anziani. Oltre all'aumento dei tassi di depressione e alla riduzione della qualità di vita, si assiste anche a un incremento della produzione di molecole proinfiammatorie e all'abbassamento delle difese immunitarie antivirali. Questi meccanismi biologici innescati dalla solitudine aumentano inevitabilmente la mortalità ma i danni recati alla salute dall'isolamento possono essere smorzati dalla possibilità di utilizzare la videochiamata per offrire una comunicazione di qualità tra gli anziani e i loro familiari e amici. Per questo nel reparto acuto durante la pandemia di COVID-19 dovrebbe essere data a tutti la possibilità di mantenere contatti con l'esterno. In reparto dovrebbe essere a disposizione un tablet e del personale specializzato per aiutare i più anziani a superare gli ostacoli tecnologici che possono derivare da deficit cognitivi, vista insufficiente e nessuna capacità fisica di base per utilizzare l'apparecchiatura da soli: dobbiamo prenderci cura della qualità della vita degli anziani in modo adeguato anche durante questa circostanza drammatica, perché dal benessere anche psichico dei pazienti passa anche la possibilità di un esito clinico migliore”.

“La solitudine degli anziani ha spesso esiti drammatici sulla loro salute e la solitudine più dolorosa è stata registrata nei reparti Covid durante la prima fase dell'emergenza sanitaria. Fra i circa 60 anziani partecipanti allo studio e ricoverati con Covid dal 19 al 29 marzo in un reparto a medio-bassa intensità dell'ospedale Sant'Andrea di Roma, la mortalità è stata del 40% ma è risultata significativamente ridotta in chi aveva potuto contattare i familiari

telefonicamente o con videochiamate durante il ricovero. In questi pazienti in contatto con il mondo esterno, a parità di età e trattamento clinico, la mortalità è stata del 20%, anche se sono necessari ulteriori studi che analizzino le condizioni cliniche dei pazienti” – dichiarano Laura Tafaro geriatra, all’ospedale Sant’Andrea, Sapienza Università di Roma e Stefano Eleuteri, psicologo, Sapienza Università di Roma, coautori dell’indagine – “I dati che abbiamo raccolto dimostrano che all’aumentare dell’età diminuisce la probabilità di avere a disposizione un telefono, in particolare uno smartphone per fare una videochiamata – aggiungono i ricercatori – Gli uomini hanno più spesso un cellulare e lo usano più delle donne per le videochiamate: il divario di genere ammonta a circa il 10% e vale non solo per il possesso, ma anche per l’uso dello smartphone, più limitato al femminile. In generale tuttavia il 22% dei degenti che abbiamo analizzato non aveva un cellulare e anche chi ne possedeva uno in sei casi su dieci non aveva la possibilità di fare una videochiamata perché si trattava di un vecchio modello senza telecamera. Il 56% avrebbe potuto chiamare i parenti ma l’81% non è riuscito a fare una videochiamata: il 16% avrebbe avuto bisogno di aiuto per usare il telefono, il 10% non riusciva per la presenza di gravi patologie cognitive, il 6% non poteva sentire o parlare a causa del dispositivo per l’aiuto alla respirazione”.

CORONAVIRUS



NETWORK [StrettoWeb](#) [CalcioWeb](#) [SportFair](#) [eSporters](#) [Mitindo](#)
PARTNERS [Corriere dello Sport](#) [Tutto Sport](#) [Infoit](#) [Tecnoservizi Rent](#)

[f](#) FACEBOOK [t](#) TWITTER [i](#) INSTAGRAM [e](#) EMAIL [v](#) VK [r](#) RSS

?COVID, MORTALITA' TRA GLI ANZIANI RIDOTTA SE POSSONO PARLARE CON I PROPRI CARI IN VIDEOCHIAMATA

?Covid, mortalità tra gli anziani ridotta se possono parlare con i propri cari in videochiamata I geriatri: si riduce dal 40 al 20%, a parità di età e trattamento clinico
Condividi 07 dicembre 2020 Nei pazienti anziani ricoverati per Covid-19 che possono parlare con i propri cari grazie a un cellulare, meglio ancora se in videochiamata, la mortalità si riduce dal 40 al 20%, a parità di età e trattamento clinico. Lo dimostrano i dati di uno studio presentato in occasione del 65mo Congresso della **Società italiana di gerontologia e geriatria (Sigg)** e condotto su tutti gli anziani ricoverati con Covid-19. Tuttavia, la percentuale di chi non ha un telefono aumenta con l'avanzare dell'età e ben il 22% dei ricoverati analizzati non ne possiede uno. I risultati mostrano poi l'esistenza di un divario di genere: le donne sono più fragili in corsia perché hanno a disposizione un cellulare nel 10% dei casi in meno rispetto agli uomini. Il 16% degli anziani di entrambi i sessi non riesce a utilizzare il telefono senza un aiuto. "Nel reparto acuto durante la pandemia - osserva Raffaele Antonelli Incalzi, presidente Sigg- dovrebbe essere data a tutti la possibilità di mantenere contatti con l'esterno". Condividi

[?COVID, MORTALITA' TRA GLI ANZIANI RIDOTTA SE POSSONO PARLARE CON I PROPRI CARI IN VIDEOCHIAMATA]